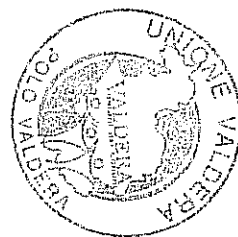


REG N° 43 del 30/05/2009



UNIONE VALDERA

comuni di

Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte,
Terricciola .

CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA VALDERA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UNA STRATEGIA DI AGENDA 21 NEL TERRITORIO DELLA VALDERA

In data 30 MAGGIO 2009 presso la sede dell'Unione Valderna,

TRA

il **Comune di CALCINAIA**, partita IVA 81000390500, avente sede legale in Calcinaia (PI) Piazza Indipendenza, 7, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig.ra Marta Perini, nata a Cascina il 25/11/1967, Codice Fiscale: PRNMRT67S65B950E in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 12/05/2009;

E

il **Comune di CAPANNOLI**, partita IVA 001724400505, avente sede legale in Capannoli (PI) Via Volterrana, 223, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Filippo Faticcioni, nato a Pontedera il 12/07/1975, Codice Fiscale: FTTFPP75L12G843H in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 20/04/2009;

E

il **Comune di CASCIANA TERME**, partita IVA 00138430509, avente sede legale in Casciana Terme (PI) Via Regina Margherita, 9, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Francesco Biasci, nato a Pisa il 22/07/1947, Codice Fiscale: BSCFNC47L22G702B in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 20/04/2009;

E

il **Comune di Crespina**, partita IVA 00415370501, avente sede legale in Crespina (PI) Piazza Cesare Battisti, 22, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. D'Addona Thomas, nato a Pisa il 26/06/1974, Codice Fiscale:DDDTMS74H26G7O2Z in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 29/05/09;

E

il **Comune di Lajatico**, partita IVA 00320160500, avente sede legale in Lajatico (PI) Via G. Garibaldi, 5, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Fabio Tedeschi, nato a Pontedera il 01/07/1973, Codice Fiscale: TDSFBA73L01G843Q in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 21/04/2009;

E

il **Comune di Lari**, partita IVA 00350160503, avente sede legale in Lari (PI) Piazza Vittorio Emanuele, 2, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Ivan Mencacci, nato a Pontedera il 13/08/1969, Codice Fiscale: MNCVNI69M13G843P in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 29/05/09;

E

il **Comune di Peccioli**, partita IVA 00201900503, avente sede legale in Peccioli (PI) Piazza del Popolo, 1, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Silvano Crecchi, nato a Firenze il 06.10.1963, Codice Fiscale:CRCSVN63R06D612D in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 21/04/2009;

E

il **Comune di Ponsacco**, partita IVA 00141490508, avente sede legale in Ponsacco (PI) Piazza R. Valli, in persona del proprio legale rappresentante Sindaco Sig. Cicarelli Alessandro, nato a Pontedera il 15.05.1963, Codice Fiscale: CCRLSN63E15G843Y in esecuzione della deliberazione del Consiglio

comunale n. 30 del 17/04/2009;

E

il **Comune di PONTEDERA**, partita IVA 00353170509, avente sede legale in Pontedera (PI) Corso Matteotti, 37, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Paolo Marconcini nato a Pontedera (PI), il 18/05/1950, Codice Fiscale: MRCPLA50E18G843H in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 21/04/2009;

E

il **Comune di S. MARIA A MONTE**, partita IVA 00159440502, avente sede legale in Santa Maria a Monte (PI) Piazza Della Vittoria, 47, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. David Turini , nato a Pontedera il 19/01/1968, Codice Fiscale: TRNDVD68A19G843T in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 14/05/2009;

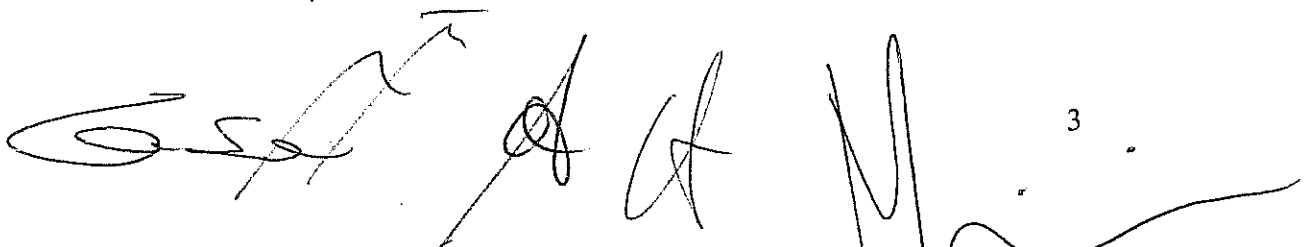
E

il **Comune di TERRICCIOLA**, partita IVA 00286650502, avente sede legale in Terricciola (PI) Via Roma, 37, in persona del proprio legale rappresentante Sindaco Sig. Alessandro Guerrini, nato a Pontedera il 22/06/1961, Codice Fiscale: GRRLSN61H22G843W in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 22/04/2009;

Premesso che

la sostenibilità ambientale dell'azione antropica è sempre più collegata ad un cambiamento degli stili di vita e dei modelli di produzione e consumo, come emerge dai principali documenti sullo sviluppo sostenibile adottati dall'Unione Europea e dalla regione Toscana;

alcuni comuni della Valdera hanno dato vita, a partire dall'anno 2005, ad un progetto, denominato CO.S.VA. 21, finalizzato ad attivare nel territorio dei comuni stessi un percorso di Agenda 21, mentre altri comuni hanno intrapreso iniziative autonome volte da un lato a sensibilizzare la cittadinanza sulle problematiche ambientali, dall'altro a mettere in atto azioni amministrative tese a



ridurre l'impronta ecologica derivante dalle attività socio-economiche pubbliche e private;

nell'ambito del progetto sopra richiamato, è stato redatto un rapporto sullo stato dell'ambiente conformemente al processo tipico di Agenda 21;

in data 30 ottobre 2008 i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola hanno costituito l'Unione dei Comuni della Valdera;

lo Statuto dell'Unione, all'art. 9, comma 2, include tra le funzioni da attribuire all'Unione i "Servizi di tutela ambientale di carattere locale" e "Altre funzioni complementari o strumentali alla realizzazione delle precedenti"

all'art. 10, comma 2, del medesimo Statuto è previsto che "Le funzioni di cui al comma 2 dell'art. 9 sono trasferite dai Comuni all'Unione mediante specifiche convenzioni adottate a maggioranza semplice da parte dei Consigli comunali degli enti che intendono esercitare la funzione.";

l'Unione svolge già funzioni di educazione ambientale nell'ambito della gestione dei servizi di educazione non formale di giovani e adolescenti e degli adulti;

Tutto ciò premesso i soggetti su indicati convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Finalità della Convenzione

L'attribuzione all'Unione della titolarità dell'agenda 21 locale ha lo scopo di coordinare, integrare e sistematizzare l'azione dell'Amministrazione pubblica locale in materia di promozione dello sviluppo sostenibile.

Coerentemente alle previsioni di Agenda 21, l'Unione assume la responsabilità di promuovere un confronto aperto sulle tematiche ambientali e di predisporre un Piano di azione coerente con gli orientamenti regionali.

Art. 2 – Oggetto della Convenzione

1. La gestione integrata mediante l'Unione acquisisce come Rapporto sullo Stato dell'Ambiente quello redatto in attuazione del progetto COSVA 21, integrato dagli aggiornamenti predisposti dalla Provincia di Pisa, e ha per



4

oggetto in modo specifico:

- 1.1. attivazione di un forum in cui tutti i soggetti pubblici e privati rilevanti a livello locale siano coinvolti nell'elaborazione di una strategia di sostenibilità ambientale e del suo monitoraggio in itinere;
- 1.2. elaborazione di un piano di azione ambientale in cui siano definiti obiettivi di sostenibilità socio-ambientale concreti, quantificabili e ordinati gerarchicamente;
- 1.3. monitoraggio della realizzazione del piano ambientale e delle interconnessioni con altre pianificazioni settoriale;
- 1.4. adesione alla rete delle agende 21 locali della Toscana

Il Piano di Azione dovrà porre alla propria base le azioni già poste in essere dai comuni e dall'Unione, ancorché in modi non generalizzati e continuativi, quali i progetti e i servizi per la riduzione della produzione di rifiuti e la loro raccolta differenziata, il sostegno alle energie alternative, l'adesione alla rete degli Acquisti verdi per la Pubblica Amministrazione (GPP), la diffusione in ambito locale delle certificazioni ambientali tipo EMAS o simili, lo sviluppo degli interventi di educazione ambientale, il sostegno all'impiego di tecnologie produttive 'verdi' in direzione del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto, l'ulteriore sviluppo dell'agricoltura sociale, l'incentivazione della mobilità leggera e non inquinante e in generale tutte le azioni rivolte a ridurre l'impronta ecologica degli abitanti della Valdera.

La gestione delle funzioni di cui al presente articolo si realizza con le modalità previste nello Statuto dell'Unione dei comuni della Valdera e nelle relative disposizioni di attuazione.

Art. 4 – Sedi e organizzazione del servizio

Il servizio si svolge presso il polo di Pontedera dell'Unione, con proiezioni territoriali nei diversi comuni ogniqualvolta sia utile e funzionale allo sviluppo delle attività.

Ciascun comune individua e comunica all'Unione un referente tecnico e

politico per le funzioni di cui alla presente convenzione, allo scopo di mantenere un collegamento costante tra la funzione attribuita all'Unione e le attività comunque influenti sull'ambiente che rimangono nella competenza dei comuni.

Art. 5 - Durata e validità della convenzione

La presente convenzione ha una durata dieci anni a partire dalla data di stipula ed entra immediatamente in vigore.

Art. 6 - Recesso dalla convenzione

Il recesso di un comune dalla presente convenzione deve essere deliberato in forma definitiva entro il mese di giugno ed ha effetto a decorrere dal 1° gennaio successivo.

Qualora la deliberazione di recesso venga a perfezionarsi oltre il 30 giugno, il recesso medesimo avrà effetto dal 1° gennaio del secondo anno successivo a quello in corso, fatti salvi accordi diversi tra gli enti.

E' escluso comunque il recesso nel primo biennio di validità della convenzione

Si applicano in merito le disposizioni di cui all'art. 13 dello Statuto dell'Unione ("Effetti, adempimenti ed obblighi derivanti da scioglimento, recesso, adesione, esclusione e revoca di funzioni")

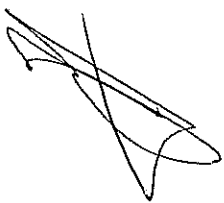
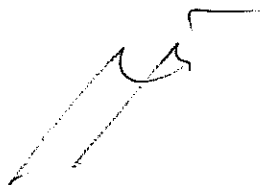
Art. 7 – Addetti e responsabilità

La responsabilità del servizio è attribuita al Direttore generale dell'Unione, in considerazione della valenza intersettoriale della funzione.

L'operatività è assicurata dall'Area dei Servizi Sociali ed educativi dell'Unione, cui si aggiungono due addetti dell'Ufficio Ambiente del comune di Pontedera, a mezzo dell'istituto del comando part-time o dell'avvalimento funzionale, in quanto precedenti operatori di riferimento del percorso di Agenda 21 messo in atto sul territorio (COSVA 21).

Art. 8 – Determinazione e ripartizione delle spese

In via ordinaria, le spese per lo svolgimento dei servizi e funzioni di cui alla presente convenzione sono determinate nell'ambito del bilancio di previsione annuale dell'Unione, suddiviso per servizi e funzioni.



Relativamente all'esercizio 2009, i costi sono imputati ai contributi regionali di incentivazione o ai trasferimenti regionali disponibili per i piani di settore, quindi senza a oneri a carico dei comuni.



Tale quadro potrà essere variato, in relazione allo svilupparsi del servizio associato, mediante decisione della Giunta dell'Unione.



9 - Resoconto sull'attuazione dei programmi

Il resoconto in ordine all'attuazione dei programmi viene reso almeno annualmente nell'ambito del rendiconto dei servizi gestiti dall'Unione.



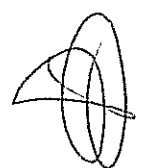
Art. 10 – Adesioni successive alla gestione associata

La presente convenzione e quelle da essa derivate hanno carattere aperto, nel senso che gli enti sottoscrittori danno il proprio assenso preventivo a successive adesioni da parte di enti interni al livello ottimale che non risultino tra i sottoscrittori della presente.



L'adesione successiva alla convenzione avviene con deliberazione degli organi competenti dell'ente locale 'entrante' ed è recepita con provvedimento di presa d'atto della Giunta dell'Unione. Il piano operativo e finanziario allegato alla presente convenzione è aggiornato al momento dell'ingresso del nuovo ente.

Possono chiedere di aderire a funzioni determinate anche gli enti esterni al livello ottimale, nel qual caso occorre una deliberazione del Consiglio dell'Unione.


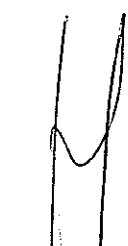


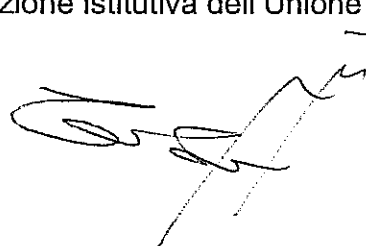


In tali casi, gli enti non sottoscrittori della presente convenzione sono tenuti a contribuire alle spese della gestione associata in ragione dell'attività svolta in loro favore, i cui parametri sono determinati dalla Giunta su proposta del Direttore dell'Unione.



Art. 11 - Controversie

Le controversie tra i comuni e l'Unione per i servizi e le funzioni di cui alla presente convenzione, sia relativi ad atti che a comportamenti amministrativi, saranno esaminati nell'ambito della Giunta dell'Unione, come previsto dall'art. 3 della convenzione istitutiva dell'Unione Valdera.



7

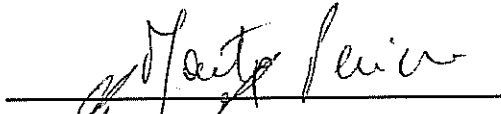
Art. 12 – Norme finali e di rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione valgono le disposizioni della convenzione e dello statuto dell'Unione della Valdera, in quanto compatibili.

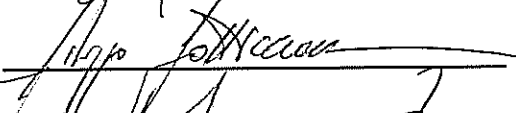
Il presente atto è esente da imposta di bollo in applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, articolo 16, e non soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131

L'atto, che si compone di n. 8 (otto) pagine intere e parte della nona, viene letto e sottoscritto dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà.

Comune di CALCINAIA



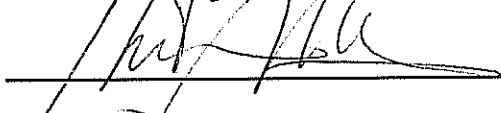
Comune di CAPANNOLI



Comune di CASCIANA TERME



Comune di Crespina



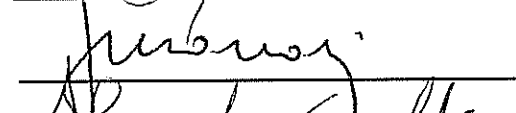
Comune di LAJATICO



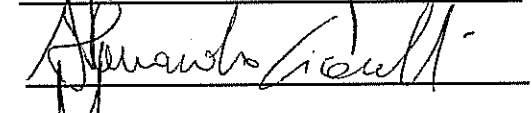
Comune di LARI



Comune di PECCIOLI



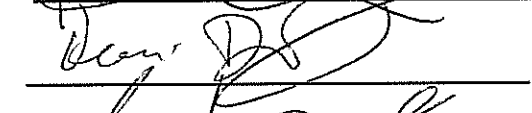
Comune di PONSACCO



Comune di PONTEDERA



Comune di S. MARIA A MONTE



Comune di TERRICCIOLA

